

Un Nuovo Patto per Alba

Regolamento di autodisciplina della campagna elettorale

per le primarie di Coalizione per i candidati

a Sindaco del Comune di Alba

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina la campagna elettorale relativa alle elezioni primarie per la designazione del candidato a Sindaco per le elezioni amministrative, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento. Il Collegio di Garanzia e' chiamato a monitorare il rispetto del presente regolamento e a impartire le eventuali sanzioni stabilite all'art. 5.

Articolo 2 - Norme generali relative alla campagna elettorale dei candidati

Ogni candidato è tenuto a svolgere la propria campagna elettorale con lealtà nei confronti degli altri candidati, evitando ogni azione che possa ledere la dignità di questi ultimi oltre che l'immagine delle liste civiche e dei partiti della coalizione.

Articolo 3 - Contenimento dei costi e mezzi di propaganda consentiti

La campagna elettorale dei candidati e delle liste è improntata a criteri di sobrietà. Al fine di contenere i relativi costi non è in ogni caso ammessa, da parte delle liste e dei candidati la pubblicazione a pagamento di messaggi pubblicitari o di propaganda elettorale su mezzi radiotelevisivi, testate giornalistiche o altri organi di stampa e informazione.

È consentito rendere pubblici e diffondere, attraverso manifesti o mezzi di informazione a diffusione locale, annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, o altri interventi di singoli candidati.

È ammessa l'affissione in luoghi pubblici di manifesti diretti a promuovere la candidatura o le iniziative di singoli purché negli spazi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La propaganda elettorale attraverso siti web o altri mezzi di comunicazione elettronica ovvero la stampa di materiale informativo è sempre consentita, nel rispetto della normativa generale applicabile.

Articolo 4 - Limiti di spesa

Le spese della campagna elettorale di ciascun candidato non possono superare l'importo di cinquemila euro. I contributi o i servizi erogati da ciascuna persona fisica o persona giuridica non possono superare l'importo o il valore di duemila euro.

Per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative:

- alla produzione, all'acquisto o all'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda;
- alla distribuzione e diffusione dei materiali;

- all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo, al personale utilizzato e ad ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.

Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfetaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.

Entro il (...) tutti i candidati trasmettono al Collegio di Garanzia una dichiarazione contenente un rendiconto relativo ai contributi e servizi ricevuti ed alle spese sostenute. Vanno analiticamente riportati, attraverso l'indicazione nominativa, anche mediante attestazione del solo candidato, i contributi e servizi provenienti da persone fisiche e giuridiche, di valore superiore a mille euro.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna di tale documentazione, i candidati si impegnano a versare al Coordinamento della coalizione, a titolo di ammenda, l'importo di euro 500,00

Art 5 Sanzioni

Il collegio di garanzia, d'ufficio o su istanza di uno dei candidati, e' chiamato a monitorare il corretto rispetto del presente regolamento. Avuta notizia del mancato rispetto di una delle norme si deve riunire entro 24 ore per valutare il caso e deliberare le eventuali sanzioni che possono variare di un minimo di 100 euro a un massimo di 2000 euro, da versare al Coordinamento della coalizione. Nei casi più gravi il Collegio di Garanzia può indire la convocazione del Coordinamento dei responsabili delle liste civiche e dei partiti della coalizione per richiedere la decadenza di uno dei candidati. I pronunciamenti del Collegio di Garanzia sono inappellabili.